

Comunicato stampa



Greenitaly 2026: al MUST di Parma per un dialogo tra storia, natura e cultura.

Un tour dedicato alla stampa di settore per condividere la forte identità territoriale del Salone dedicato alla rigenerazione urbana e paesaggistica.

PARMA, 25 febbraio 2026 – Greenitaly sceglie la prestigiosa cornice del **MUST – Museo di Storiografia Naturalistica di Parma** per svelare i dettagli della sua seconda edizione, in programma dal 7 al 9 ottobre 2026. L'incontro odierno, tappa centrale del ciclo "**Green Agorà**", ha riunito la stampa specializzata per un confronto dedicato all'evoluzione del patrimonio naturale e urbano, consolidando il legame strategico tra la manifestazione fieristica, il territorio e l'Università di Parma.

In questo scenario, la **Brand Manager di Greenitaly, Gloria Oppici**, ha tracciato una visione concettuale e industriale del progetto:

“Fare un giardino è come ricamare: ci vuole pazienza e tempo per vedere il lavoro compiuto; ci vuole uno sguardo che si alza dalla terra per rivolgersi al futuro. Il giardino è una creazione dinamica che evolve per interazione tra natura e cultura: è esattamente così che concepiamo le nostre fiere, come creature vive che crescono nel tempo.”



Greenitaly 2026 offrirà una panoramica completa del settore green: dalle giovani piante agli alberi di pronto effetto, dalle tecnologie di produzione all'arredo urbano, fino ai nuovi temi della **forestazione urbana** e agli aspetti culturali del Concorso Letterario Nazionale "Le piante ci salveranno".

Coevoluzione, sostenibilità e rigenerazione: temi portanti della seconda edizione di Greenitaly.

Greenitaly si conferma il palcoscenico della produzione del florovivaismo italiano. La manifestazione, che tornerà ad abitare gli spazi scenografici del **PalaVerdi**, rappresenta una filiera che oggi vanta numeri senza precedenti:

- **Il contesto europeo e nazionale:** Il settore in UE ha raggiunto un valore di 24,5 miliardi di euro. L'Italia si colloca al **terzo posto europeo** con una produzione di **3,25 miliardi di euro**, il dato più alto registrato nell'ultimo decennio, con un incremento del 23% rispetto agli ultimi anni.
- **Eccellenze regionali:** La **Toscana** guida il comparto vivaistico nazionale superando il miliardo di euro di fatturato. La **Liguria** detiene il primato nella floricoltura (462 milioni), seguita dalla **Sicilia** (313 milioni).

Bilancia commerciale e Export: L'Italia consolida il ruolo di esportatore netto con un saldo attivo di **374 milioni di euro**. Le esportazioni hanno toccato quota **1,26 miliardi di euro (+6,3%)**, dirette principalmente verso Francia, Paesi Bassi e Germania. Pur a fronte di un aumento delle importazioni (+30% sul 2023), il mercato dimostra una dinamica espansiva in entrambe le direzioni

(fonte dati: Annuario CREA 2025)

La cornice dell'incontro con la stampa

Inaugurato nel novembre 2025, il **MUST – Museo di Storiografia Naturalistica di Parma** rappresenta oggi un innovativo ponte tra passato e futuro della storia naturale: il museo è un centro di formazione che intreccia natura e memoria.

"Il nuovo corso e l'indirizzo espositivo del museo incontrano un grande appeal," ha dichiarato il **Prof. Davide Persico**, Direttore Scientifico del MUST e Professore Associato dell'Ateneo di Parma. *"Il visitatore viene guidato in un percorso storico che racconta la storia naturale dal '700 ai giorni nostri attraverso i protagonisti che hanno curato queste collezioni."*

Durante il tour esclusivo, guidato dal Prof. Persico, l'attenzione si è focalizzata sul concetto scientifico di **coevoluzione**. La collezione di farfalle e coleotteri attesta l'adattamento millenario tra mondo animale e vegetale, mostrando come le specie collaborino e si sostengano reciprocamente per la sopravvivenza dell'ecosistema. Questo dinamismo è testimoniato anche dai modelli storici in cartapesta di piante carnivore -





esempio estremo di risposta biologica all'ambiente - e dal percorso dedicato all'opera di Charles Darwin sulla selezione naturale.

Anche a Greenitaly, saranno presentate le specie di piante resistenti alle nuove esigenze climatiche. La fiera si pone così come l'hub di riferimento per un comparto che, partendo dalle radici della ricerca scientifica, guida oggi la transizione verde in Europa.

